

MEDIORIENTE. Il Paese è ospite della rassegna internazionale ed è tra quelli più promettenti in termini di sviluppo

Arriva un premio per l'Iran Un mercato che viaggia forte

Il Pil è il 17° su scala globale, con un settore immobiliare privato tutto da ristrutturare
E ora il made in Italy ha grandi opportunità nell'antisismico e nel movimento terra

Valeria Zanetti

Paese ospite dell'edizione numero 30, l'Iran è il vincitore del Premio Internazionale **Samoter**, un riconoscimento attribuito per la prima volta dal 1973 per il contributo attivo offerto dal Paese allo sviluppo del settore delle macchine movimento terra da cantiere e per l'edilizia a livello internazionale.

Nel 2016 il mercato persiano delle costruzioni ha superato i 154 miliardi di dollari e sembra destinato a continuare a crescere: il 70% delle famiglie iraniane, oltre 15 milioni, preferisce la casa di proprietà, e si stima che la domanda di alloggi per il futuro possa raggiungere le 750 mila nuove unità l'anno. Grazie alla progressiva eliminazione delle sanzioni a seguito dell'Accordo sul nucleare del luglio 2015 e, sul fronte bilaterale, ai memorandum di intesa di Roma e Teheran nel 2016, aumentano le occasioni e opportunità di business con la Repubblica Islamica, in particolare nell'ambito delle costruzioni.

Opportunità che, tra l'altro, anche **Veronafiere** ha cercato di agganciare da subito, effettuando esattamente un anno fa una missione per stringere

partnership finalizzate a sviluppare manifestazioni locali nei settori della pietra naturale, delle costruzioni e dell'agroalimentare, presidiati a livello internazionale grazie ai brand di **Marmomacc**, **Samoter** e **Fieragricola**.

L'Iran rappresenta il 17° Pil al mondo, ha un bacino di 77 milioni di consumatori che salgono a 300 se si considera il ruolo di hub con le nazioni limitrofe. Sono in atto piani di re-industrializzazione, con incentivi e sgravi fiscali per investire. Il Paese sta varando un fitto programma di opere pubbliche, a partire dall'ampliamento della rete ferroviaria e autostradale, fino alla modernizzazione degli aeroporti di Qeshm e Kish. Inoltre, ha dato il via a investimenti importanti per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare privato. Si tratta di mettere in sicurezza e a norma 14 mila metri quadrati di edifici, in un'area dove è forte il rischio sismico e il 50% delle abitazioni ha più di 30 anni. Ciò determinerà un aumento di domanda non solo di macchine movimento terra, da scavo e gru, ma anche di costruzioni prefabbricate, soluzioni "green" e prodotti antisismici, comparti dove il made in Italy può offrire risposte di eccellenza. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miniera d'oro delle costruzioni

Teheran, nel 2016 affari per 154 miliardi di dollari

L'Iran è un Paese con uno dei più alti tassi di popolazione under 25 (oltre il 20%), giovane quindi e in crescita esponenziale rispetto ad altri stati dell'area mediorientale. Nel 2016 infatti il mercato delle costruzioni in Iran ha raggiunto un volume di oltre 154 miliardi di dollari.

L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Nello scenario post-sanzioni sarà, infatti, protagonista: su oltre 15 milioni di famiglie iraniane, il 70% preferisce la casa di proprietà, e con un totale di 13,5 milioni di unità abitative, la domanda per il futuro sarà pari a 750 mila nuovi alloggi all'anno. Con l'Accordo sul nucleare di luglio 2015 e la progressiva eliminazione delle sanzioni internazionali, senza dimenticare nel 2016 i memorandum d'intesa firmati Roma con la visita del presidente iraniano Rouhani e la missione a Teheran del Governo italiano, in Iran crescono le occasioni di

business per le aziende, in particolare nella filiera del construction.

RETE FERROVIARIA. Oltre ai grandi progetti nazionali, come l'ampliamento della rete ferroviaria, autostradale e la modernizzazione degli aeroporti di Qeshm e Kish, nei prossimi anni ci saranno importanti investimenti nel campo delle ristrutturazioni del patrimonio immobiliare privato.

Si parla di mettere in sicurezza e a norma oltre 14 mila metri quadrati di edifici, considerato che il 50% delle case ha più di 30 anni e l'intero Paese è a forte rischio sismico.

MOVIMENTO TERRA.

Di conseguenza sarà forte la richiesta di macchine movimento terra, macchine da scavo e gru, costruzioni prefabbricate, soluzioni "green" e prodotti antisismici, ambiti in cui eccellono i prodotti delle imprese made in Italy. (Fonti Osservatorio **Samoter-Veronafiere** e Euro Orient Expo).

